



VERBALE DI ASSEMBLEA

Addi 27 dicembre 2009, alle ore 10.00, presso la sede sociale dell'Associazione, viale Gramsci 2, Circolo ANSPI-

Oratorio Don Bosco, è riunita l'assemblea straordinaria dei soci effettivi dell'Associazione Banda Musicale Ennio

Porrino di Arbus, per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1) Relazione del Presidente dell'Associazione ; 2)

Discussione ed approvazione delle modifiche allo statuto dell'Associazione ai fini dell'adeguamento alle recenti

disposizioni legislative ; 3) varie ed eventuali. L'Assemblea si riunisce in seconda convocazione, essendo andata

deserta quella prevista in prima convocazione del giorno 26 dicembre 2009. Presidente dell'assemblea è nominato

il sig. Andrea Foddai, segretario il sig. Gianni Lampis. Constatata la presenza di n° 40 soci (n° 19 personalmente e

n°22 per delega) su un totale di n° 56 (soci 2009) il presidente dichiara validamente costituita l'assemblea anche

in relazione al quorum di presenze necessario per la valida deliberazione alle modifiche statutarie. Il Presidente

dell'associazione procede, pertanto, alla trattazione del punto 1 dell'O.d.g. Viene illustrata la situazione

dell'associazione. Per quanto riguarda il punto 2 il tesoriere dell'associazione sig. Alessio Bonino illustra,

brevemente, quanto previsto dall'art. 148 comma 8 del D.P.R. 22 dicembre 2986, n. 917 e quanto successivamente

previsto dall'articolo 30 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28

gennaio 2009, n. 2. Il Presidente illustra la proposta per le modifiche allo statuto. Si coglie l'occasione della

necessità di procedere all'adeguamento delle disposizioni legislative per proporre la modifica di alcuni articoli

dello statuto sociale al fine di renderlo più conforme alle attuali esigenze associative. Tra le modifiche di rilievo si

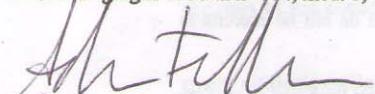
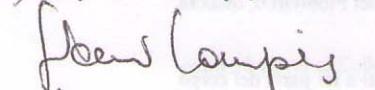
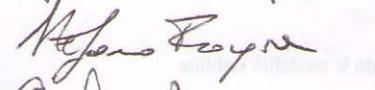
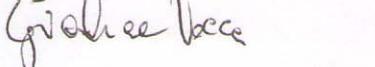
evidenziano quelle apportate all'art. 4 (Soci), all'art. 8 (Assemblea Soci), all'art. 9 (Il Consiglio Direttivo) e

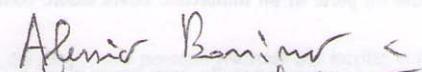
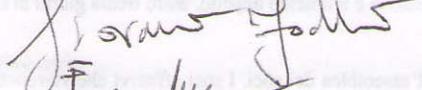
all'art.17 (Scioglimento). Terminata l'esposizione del contenuto dello statuto e fornite le richieste delucidazioni,

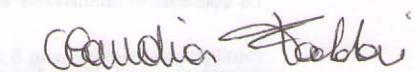
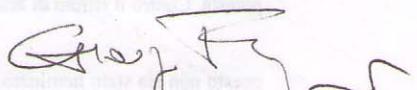
l'assemblea, all'unanimità approva il testo del nuovo statuto dell'Ass. Banda Musicale E. Porrino di Arbus. Il

nuovo testo sostituisce, a tutti gli effetti di legge, il precedente statuto, registrato all'Ufficio del Registro di Sanluri

in data 24 giugno 1998 al n° 874, mod. 8, vol. 2.

  
Gianni Lampis  
  
Alessio Bonino  
  
Gianni Foddai  
  
Alessio Bonino

  
Gianni Foddai  
  
Christian Lorusso  
  
Gianni Foddai

  
Claudio Trebbi  
  
Gianni Foddai  
  
Claudio Trebbi

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE " BANDA MUSICALE ENNIO PORRINO" di ARBUS (CA)

ART. 1 – Denominazione - E' costituita un'Associazione denominata : "Banda Musicale Ennio Porrino". La "

Banda Musicale Ennio Porrino" è una libera Associazione di fatto, apartitica e apolitica, con durata illimitata nel

tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma dell'art. 36 e segg. del Codice Civile, nonché dal presente statuto.

ART. 2 – Sede - L'Associazione ha sede in Arbus, presso il Circolo A.N.S.P.I - 'Oratorio San Giovanni Bosco

della Parrocchia San Sebastiano Martire. L'Associazione potrà costituire delle sezioni nei luoghi che riterrà

opportuni al fine di meglio attuare gli scopi sociali.

ART. 3 – Finalità - L'Associazione, è promossa dal Circolo ANSPI-Oratorio S. G. Bosco di cui ne condivide le

finalità educative e morali. L'Associazione persegue i seguenti scopi: promuovere e diffondere la cultura musicale

nel mondo giovanile e no, in particolare curando il buon funzionamento della Banda Musicale ; presenza musicale

a manifestazioni civili e religiose in genere, promossa dalla stessa o da enti, comitati, associazioni che ne

richiedano la presenza stessa ; attività didattica aperta a tutti e particolarmente ai giovani ; organizzazione di

iniziativa socio – culturali- musicali.

ART. 4 – Soci – Possono essere soci dell'Associazione Banda Musicale E. Porrino di Arbus tutti coloro che,

interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali. I soci si dividono

nelle seguenti categorie:- Soci effettivi: persone o enti che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del

vincolo associativo, la quota stabilita dal Consiglio Direttivo; Soci onorari: persone, enti o istituzioni che hanno

svolto all'interno dell'Associazione, attività ritenute meritevoli. La nomina è di competenza dell'assemblea dei

soci su proposta del Consiglio Direttivo. L'ammissione dei soci effettivi è deliberata, su domanda scritta del

richiedente, dal Consiglio Direttivo. La domanda di ammissione a socio effettivo dovrà essere controfirmata da

almeno due soci effettivi "presentanti", che risultino associati da almeno due anni continuativi all'associazione.

La domanda di ammissione a socio da parte di un minorenne dovrà essere controfirmata da chi ne esercita la

potestà. Contro il rifiuto di ammissione è ammesso appello, entro trenta giorni al Collegio dei Proibiviri o, qualora

questo non sia stato nominato, all'assemblea dei soci. I soci effettivi che verranno nominati a far parte del corpo

bandistico dell'associazione sono tenuti, salvo legittimo impedimento, a frequentare, secondo le modalità stabilite

dal Consiglio Direttivo, le lezioni di musica, partecipare alle prove ed ai servizi musicali ai quali il corpo bandistico verrà chiamato a prendere parte. La qualifica di socio da diritto a frequentare i locali e gli impianti sociali, nonché di partecipare alle attività sociali secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento. Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto per l'approvazione delle delibere assembleari, delle modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione. Il diritto di voto non può essere escluso neppure in caso di partecipazione temporanea alla vita associativa. La quota o il contributo associativo non è trasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è soggetta a rivalutazione. I versamenti a qualunque titolo effettuati da colui che a qualsiasi titolo ha perso la qualità di socio non saranno rimborsati. Gli associati prestano la loro opera in modo personale, spontaneo e gratuito e non hanno diritto ad alcun compenso per l'attività prestata, se non al rimborso delle spese effettivamente sostenute, nei limiti di quanto stabilito dall'Associazione stessa o dalla legge. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

ART. 5 – Perdita della qualità di socio - La qualità di socio si perde per decesso, per recesso e per espulsione: Il recesso volontario, da comunicarsi a mezzo lettera raccomandata indirizzata al C.D, produce effetto con lo scadere dell'anno in corso; Perde la qualità di socio colui che si rende moroso nel versamento della quota associativa entro due mesi dall'inizio dell'anno sociale. Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione, il Consiglio Direttivo potrà intervenire e applicare le seguenti sanzioni : richiamo, diffida, sospensione ed espulsione dall'associazione. L'espulsione è deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Direttivo, e pronunciata nei confronti del socio che commette azioni ritenute disonorevoli dentro e fuori dall'associazione, o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio. La delibera di espulsione deve essere ratificata dall'assemblea dei soci. I soci possono ricorrere per iscritto contro il provvedimento disciplinare entro 30 giorni al Collegio dei Probiviri.

ART. 6 - Patrimonio sociale e mezzi finanziari - Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da beni mobili destinati alla stessa Associazione dal Circolo ANSPI-Oratorio S. G. Bosco al momento della sua costituzione; beni mobili ed immobili e dai valori, che per acquisti, lasciti, donazioni, o che comunque siano o vengono di proprietà dell'Associazione; somme che, in sede di approvazione del bilancio annuale, l'assemblea dei soci, su proposta del Consiglio, destina a speciali accantonamenti; da contributi di persone, società, enti pubblici o privati, italiani e/o stranieri; da contributi tanto dei soci quanto di terzi, che per disposizione dell'oblato, accettata dal Consiglio, possono anche avere una destinazione specifica; rimborsi ; attività marginali di carattere commerciale e produttivo ; da ogni entrata derivante dall'esercizio delle proprie funzioni o attività; dalle rendite patrimoniali; da ogni altra entrata o provento comunque consentiti. I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea, che ne determina l'ammontare. Le elargizioni liberali in denaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dall'assemblea, che delibera sulle utilizzazioni di esse, in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione. I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inserite in apposita voce di bilancio dell'organizzazione; l'assemblea delibera sull'utilizzazione dei proventi, che deve comunque essere in armonia con le finalità statutarie dell'associazione. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

ART. 7 – Organi sociali - Gli organi dell'Associazione sono: a) L'Assemblea dei soci; b) Il Consiglio Direttivo; c) Il Presidente; d) La Giunta Esecutiva (se nominata); e) Il Collegio dei Revisori dei Conti (se nominato); f) Il Collegio dei Probiviri (se nominato).

ART. 8 – L'Assemblea dei soci - L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria, entro il mese di marzo, e in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo degli associati. All'Assemblea sia ordinaria che straordinaria possono partecipare tutti i soci che alla data di convocazione risultino regolarmente associati. Tutti i soci partecipano con diritto di parola e di voto alle riunioni assembleari. In prima convocazione l'assemblea ordinaria è valida se è presente la maggioranza di soci e

delibera validamente con la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. La convocazione dell'Assemblea sia ordinaria che straordinaria deve avvenire con apposito avviso scritto, consegnato o inviato al domicilio dei soci e affisso nella sede sociale almeno dieci giorni prima della data di convocazione. Ciascun socio ha diritto a un voto, esercitabile anche mediante delega. Ciascun socio può avere al massimo due deleghe. Per modificare lo statuto dell'Associazione o deliberare il suo scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera validamente con la presenza, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno due terzi della totalità dei soci e con il voto favorevole di almeno quattro quinti degli stessi. L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti: a) delibera sull'approvazione del bilancio annuale preventivo e consuntivo; b) elegge i membri del Consiglio, del Collegio dei Revisori dei Conti (se costituito) e del Collegio dei Probiviri (se costituito), nomina i soci onorari ; c) approva il regolamento interno; d) delibera su tutto quanto consentito dalla Legge e dal presente Statuto. L'Assemblea straordinaria, delibera, oltre che su specifici argomenti posti all'ordine del giorno, sulle eventuali modifiche dello Statuto, nonché sull'eventuale scioglimento dell'Associazione e le modalità della sua liquidazione. All'apertura di ogni seduta l'assemblea elegge un presidente e un segretario che dovranno sottoscrivere il verbale finale.

**ART. 9 – Il Consiglio Direttivo** - Il Consiglio Direttivo è formato da nove membri. Qualora in sede di elezione del Consiglio Direttivo, non dovesse raggiungersi il numero di nove eletti, il Consiglio si intenderà validamente costituito anche con un numero inferiore di consiglieri, purché con un numero minimo di cinque consiglieri. Qualora, nel corso del mandato venga meno, per qualsiasi motivo, uno o più consiglieri, si farà luogo a sostituzione con il consigliere che immediatamente segue come numero di preferenze ottenute. I membri del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, durano in carica due anni e sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo può essere revocato per giusta causa (da intendersi come inadempimento dei doveri di correttezza che si impongono all'organo amministrativo) dall'assemblea con la maggioranza dei due terzi dei soci. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al Consiglio Direttivo, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. L'assenza a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, senza giustificato motivo, sono causa di cessazione dalla carica di consigliere. Il Consiglio elegge nel proprio seno, a

scrutinio segreto, un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario ed un Tesoriere. Esso si riunisce, almeno ogni due mesi e, comunque, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo, o con richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei Soci. Per la validità delle riunioni e delle deliberazioni è necessaria la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri nominati. In caso di parità prevale il voto di chi le presiede. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, ed in sua assenza dal Vicepresidente, ed in mancanza di entrambi dal consigliere più anziano d'età. Previa convocazione del Consiglio direttivo partecipa alle assemblee con funzione consultiva il Direttore del Circolo ANSPI – Oratorio S.G. Bosco della Parrocchia San Sebastiano Martire di Arbus o un suo delegato. Su apposito invito del Consiglio Direttivo possono partecipare alle assemblee anche soggetti terzi esclusivamente con funzione informativa e consultiva. Delle riunioni deve essere redatto, su apposito registro, un verbale a cura del segretario, firmato dallo stesso e da chi presiede la riunione. Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e potrà nominare procuratori speciali tra i propri membri e può deliberare su tutte le materie che per legge o per statuto non sono riservate all'Assemblea. Il Consiglio Direttivo ha, tra l'altro, il compito di: a) deliberare sulle domande di ammissione dei soci ; b) proporre all'assemblea l'esclusione dei soci per morosità o indegnità, in conformità a quanto stabilito nel presente statuto, adottare tutti gli eventuali provvedimenti disciplinari verso i soci, che si dovessero rendere necessari ; c) redigere il bilancio preventivo e consuntivo, diviso per singole voci di spesa e di entrata, da sottoporre all'Assemblea, curare l'ordinaria amministrazione, deliberare le quote associative annue ; d) convocare le assemblee ordinarie e straordinarie dei soci ; e) nominare il Direttore Artistico dell'Associazione ; f) programmare l'attività dell'associazione rispettando le direttive dell'assemblea.

ART. 10 - Il Presidente - Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio.

Ha il compito di: a) controllare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari e del Consiglio; b) assicurare il funzionamento dell'Associazione; c) valutare le proposte da sottoporre al Consiglio e adottare i provvedimenti di urgenza, salvo riferirne e chiederne ratifica allo stesso; d) firmare gli atti dell'Associazione; e) presentare i bilanci all'Assemblea previa relazione al Consiglio.

ART. 11 – La Giunta Esecutiva - La Giunta, se ritenuta opportuna, viene nominata dal Consiglio, ed è composta da tre a cinque membri, scelti fra gli stessi consiglieri o fra i soci, mantenendo al suo interno sempre e comunque una maggioranza di componenti dello stesso Consiglio. Essa, ha durata e poteri determinati dal Consiglio all'atto della sua nomina. Il mandato è revocabile e non può eccedere la durata ed i poteri stessi del Consiglio. La Giunta, è l'organo operativo del Consiglio Direttivo, da attuazione alle delibere ed ai programmi del Consiglio Direttivo. Si occupa prevalentemente dell'amministrazione ordinaria dell'Associazione e dell'organizzazione della sua attività secondo i programmi di lavoro approvati dal Consiglio, senza mai entrare in conflitto con qualsiasi altro organo sociale. La Giunta al suo interno nomina un proprio delegato con le funzioni di rappresentare, convocare e verificare l'attuazione delle deliberazioni della stessa.

ART. 12 – Il Collegio dei Revisori dei Conti - Il Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato, è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti tra i soci dall'assemblea e al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo, verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo. Rimane in carica per il periodo del mandato del Consiglio Direttivo. I revisori eleggono nel proprio seno il Presidente del Collegio.

ART. 13 – Il Collegio dei Probiviri - Il Collegio dei Probiviri, se nominato, è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti tra i soci dall'assemblea. Rimane in carica per il periodo del mandato del Consiglio Direttivo. Decide insindacabilmente, entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso, sulle decisioni relative ai provvedimenti disciplinari e sui dinieghi d'ammissione a socio.

ART. 14 – Il Direttore Artistico - Il Direttore Artistico cura la programmazione musicale dell'Associazione in collaborazione con il Maestro di Banda (se persona diversa) e con il Consiglio Direttivo. Riferisce al Consiglio Direttivo sull'idoneità musicale e sul comportamento degli allievi dei corsi musicali e degli strumentisti del corpo bandistico, nonché sull'andamento generale dei corsi di musica e del complesso bandistico. Partecipa, se richiesto, in forma consultiva, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

ART. 15 – Gratuità delle cariche – responsabilità - Tutte le cariche sono gratuite e possono essere affidate solo a soci maggiorenni. E' consentito solo il rimborso delle spese varie sostenute, ritenute ammissibili dal Consiglio e

regolarmente documentate. Per le obbligazioni assunte rispondono a norma di legge le persone o gli organi che hanno deliberato o agito.

ART. 16 – Esercizio sociale – Bilancio - L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di febbraio successivo alla fine di ogni esercizio sociale, chi di competenza, provvede alla compilazione del bilancio preventivo e consuntivo, che dovrà essere presentato al Consiglio Direttivo ed al Collegio dei Revisori dei Conti per la rispettiva approvazione entro il mese di marzo. Il bilancio dovrà essere poi presentato dal Presidente dell'associazione all'Assemblea per la relativa approvazione. I residui attivi del bilancio saranno destinati ai vari fondi di riserva ordinaria e straordinaria che potranno essere creati all'uopo dal Consiglio sempre in funzione di quelle che possono essere le esigenze immediate o mediate per il raggiungimento dei fini perseguiti dall'Associazione.

ART. 17 – Scioglimento - In caso di scioglimento, il patrimonio sociale sarà devoluto ad una o più iniziative affini promosse all'interno Circolo ANSPI – Oratorio S.G. Bosco della parrocchia "San Sebastiano Martire" di Arbus, o in mancanza di queste ad una o più iniziative affini a quelle dell'Associazione promosse da una delle Parrocchie presenti ad Arbus al momento dello scioglimento, o in ultima alternativa, a una o più associazioni aventi analoghe finalità e scopi statutari o a fini di pubblica utilità, ad esclusione di quanto sia stato donato con la clausola di restituzione al donante.

ART. 18 – Disposizioni finali - Per tutto quanto non stabilito nel presente Statuto si osservano le norme di legge vigenti in materia.



Registrato a Sanluri il 20 GEN. 2010  
al N° 88 Serie/Mod. 3 Vol. 1  
Esatte Euro 172,00 (quietanza a parte)  
di cui Euro 1,00 per trascrizione  
Euro TARD per diritti cat.  
e Euro REG. per INPI  
IL DIRETTORE  
*[Signature]*

